PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
Anno XVIII Numero 113 - Settembre/Ottobre 2012

COTRONE informa

UN ANNO DI PROGETTO

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut: 032 CBPA-SUD/KR

SOMMARIO

Sommario

Anno XVIII
Numero 113
Sett./Ott. 2012

3 **EDITORIALE**
Diario di bordo

5 **LA MEGLIO GIOVENTÙ**
Un anno del giornale

6 **LA MEGLIO GIOVENTÙ**
Un anno di iniziative

8 **LA MEGLIO GIOVENTÙ**
Tossicodipendenze e Immigrazione

9 **LA MEGLIO GIOVENTÙ**
Grazie a...

10 **LA DISCIPLINA DELLA TERRA**
Una giornata ambientale

11 **ATLANTE**
Premi e riconoscimenti

12 **I PERCORSI DELLA MEMORI**
Gli arbëreshë a Cotronei

14 **LA TELA DEL RAGNO**
Terme e servizi

16 **SOCIETA'**
Cotronei e dintorni

- Vada a studiare all'estero: vada a Londra, Parigi, in America, ma lasci l'Italia. L'Italia è un paese da distruggere, un posto bello, ma inutile, destinato a morire.
- Cioè secondo lei fra poco ci sarà un'apocalisse?
- Magari ci fosse un'apocalisse, saremmo tutti costretti a ricostruire, invece qui rimane tutto immobile, uguale, in mano ai dinosauri.
- E lei professore perchè rimane?
- Come perchè? Mio caro, io sono uno dei dinosauri da distruggere.

dal film: "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana

DIARIO DI BORDO

Un anno del progetto "La Meglio Gioventù"

Terminiamo il progetto "La meglio gioventù", finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, Legge 266/91, Direttiva 2010.

È stato un progetto importante, che ha caratterizzato il percorso dell'Associazione Cotroneinforma per un anno intero, nella sperimentazione di un impegno nel volontariato, nella cittadinanza attiva, attraverso l'espletamento di molteplici attività culturali. Un progetto, "La meglio gioventù", che ha innescato un originale processo di partecipazione, di interazione, di coinvolgimento nella società, lungo le diverse direttrici delle iniziative realizzate.

È stato un progetto che resterà come un momento importante nella storia dell'Associazione di volontariato Cotroneinforma, perché ha rappresentato un metodo di diversità rispetto agli anni passati, proprio nel modo di operare, ovvero un'occasione per sviluppare, organizzare e realizzare iniziative e attività connesse agli scopi dell'associazione, preventivamente progettati e, chiaramente, finanziati dal Ministero.

Partiamo dall'inizio.

Nella primavera del 2011, apprendiamo che il nostro progetto, "La meglio gioventù", era stato finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, arrivato sesto sui cinquantatre approvati su tutto il territorio nazionale. Una gioia immensa ed altrettanta soddisfazione. L'eccellente posizionamento in graduatoria esemplificava la bontà di questo progetto, costruito lungo diverse direttrici, con ottime idee e motivazioni. La proposta progettuale si è strutturata nella costruzione di una rete attiva di soggetti del terzo settore (l'Associazione di volontariato "Santi e briganti" di Cotronei), di enti locali (il Comune di Cotronei), di enti di formazione scolastica (l'Istituto Comprensivo e l'Istituto Professionale di Cotronei) ed universitaria (i docenti nei seminari) e della società civile, per fornire un importante contributo alla sensibilizzazione dei giovani rispetto ai temi dell'impegno sociale, del vivere civile, della partecipazione democratica.

Le iniziative realizzate

Iniziamo ufficialmente il progetto il 24 settembre 2011.

Il 20 dicembre 2011, nella Sala delle Conferenze del comune di Cotronei, presentiamo ufficialmente il progetto, con la partecipazione di Paolo Guerriera del CSV Aurora di Crotone che ha illustrato gli aspetti tecnici dello stesso progetto, e la rilevanza sociale e culturale che interessava la cittadina di Cotronei. Contestualmente, inauguriamo la mostra fotografica di Spartaco Fontana che resterà aperta fino all'8 gennaio.

Il 25 novembre, intanto, nella sede di Cotroneinforma era stata realizzata una prima iniziativa, inserita nelle proposte del progetto "La meglio gioventù" seppur non prevista nelle schede progettuali. Non sarà un caso isolato, perché nei mesi successivi ci saranno altre iniziative non previste nel progetto ma, allo stesso modo, inserite nell'espletamento del progetto "La meglio gioventù", perché, per un anno intero, Cotroneinforma si è immerso totalmente nella sperimentazione di questa nuova esperienza, di questo progetto ministeriale. Ci è sembrato assolutamente logico farci assorbire completamente da questo progetto, con il loghetto appiccicato in ogni dove, ovvero le due matite (la old e la new con la bandierina della pace!) onnipresenti su giornali, libri, locandine e quant'altro.

Ma dicevamo dell'iniziativa del 25 novembre, dedicata alla **"Giornata mondiale contro la violenza sulle donne"**. Nella sede di Cotroneinforma è stato proiettato il film-documentario di Alina Marazzi, "Vogliamo anche le rose". A seguire, a cura di Francesca Miletta, letture di Simone de Beauvoir, Clarissa Pinkola Estés e Virginia Woolf.

Il 27 gennaio 2012, c/o il Teatro Comunale, presentiamo **"La giornata della memoria"**, un'iniziativa extraprogettuale, in collaborazione con il circolo giovanile "Noi con Voi" e con il coinvolgimento dell'Istituto Professionale, del Liceo Scientifico e dell'Istituto Comprensivo: tutti di Cotronei. Nel programma letture a tema e la proiezione del film "Il pianista" diretto da Roman Polanski.

Dal 17 febbraio al 16 marzo viene realizzato un frammento importante del progetto, ovvero il **"Corso di giornalismo"**. Quattro lezioni sul giornalismo tenute da Fulvio Mazza, direttore di "Bottega Editoriale" e una *Lectio magistralis* di Pantaleone Sergi, scrittore, giornalista e docente di Storia del Giornalismo all'Università della Calabria. Un'esperienza di un certo spessore che ha coinvolto in modo eccezionale i partecipanti, fortemente interessati e motivati in tutte e cinque le lezioni.

Il 28 aprile, nell'Auditorium parrocchiale di Cotronei, realizziamo "**Pensando un mondo migliore"** una bellissima e coinvolgente iniziativa rivolta agli studenti per sviluppare i temi dell'indignazione sociale e del riscatto contro i poteri della 'ndrangheta. L'iniziativa ha previsto la rappresentazione teatrale "Tutto il mio amore" di Melania Fiore e un confronto successivo tra la stessa, gli studenti ed Emiliano Morrone, giornalista e scrittore, autore de "La società sparente".

Il 2 maggio, nella sede di Cotroneinforma proponiamo una nuova iniziativa extraprogettuale. Si tratta di un momento di analisi e riflessione dal tema: **"Democrazia Progressiva e l'importanza della Questione Meridionale"**. Ne abbiamo discusso con Dario Visintini del "Comitato lavoratori e utenti per i servizi essenziali di Trieste", ospite a Cotronei assieme alla sua compagna Patrizia Biasini.

Il 12 maggio, nella Sala delle Conferenze,

presentiamo il **libro "Lettere"** di Angelantonio Pariano, altra iniziativa extraprogettuale, che ha visto impegnata l'associazione nell'organizzazione di un evento significativo, ovvero la presentazione di un libro sulla memoria storica del Novecento, sul sindacato, la politica e l'amministrazione comunale di Cotronei. L'iniziativa ha previsto anche un momento importante di solidarietà, perché l'autore ha destinato i proventi della distribuzione del libro in beneficienza a Emercency e Airc.

Il 30 giugno, c/o l'Enoteca Stumpo, realizziamo l'iniziativa **Faber**, tributo a Fabrizio de Andrè: storie immagini e canzoni per ricordare il musicista, il poeta, l'uomo.

Il 12 agosto, in Piazza della Solidarietà, presentiamo **"Questa terra è la tua terra"**, seminario/incontro sulla questione dei rifiuti, energia e bonifiche, e il ruolo dei movimenti per un progetto territoriale sostenibile. Hanno partecipato ai lavori Filippo Sestito (Arci Crotone) e il sociologo Antonino Campennì (Università della Calabria). Moderatore Francesco Perri (Movimento Terra, Aria, Acqua e Libertà di Crotone). Compagni di viaggio nella serata, i musicisti Pietro Baffa e Renato Caruso.

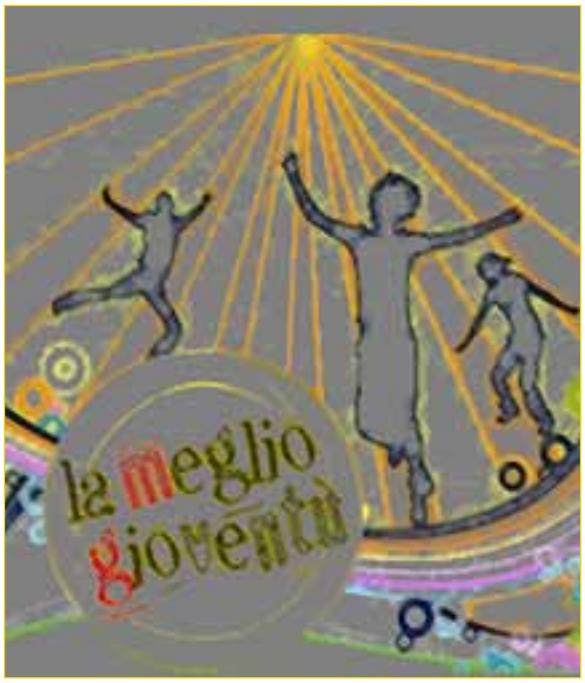
Con il partner del volontariato, l'Associazione "Santi e briganti", abbiamo realizzato due importanti frammenti del nostro progetto. **Il 25 e 26 agosto**, in loc. Difisella e a Trepidò, proponiamo **"Conoscere e difendere il territorio"**, per valorizzare l'importante contributo del cavallo nei percorsi naturalistici del Parco della Sila. **Il 29 settembre**, invece, presentiamo **"Educazione e Interpretazione Ambientale"**, passeggiata nel Parco della Sila con i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cotronei. Tutor dell'iniziativa: il geologo Giuseppe Guarascio e Umberto Ferrari del Centro Educazione Ambientale del Marchesato.

Il 13 ottobre, nella Sala delle Conferenze, terminiamo ufficialmente il progetto con l'incontro **"Tossicodipendenze e Immigrazione nella provincia di Crotone"**, con la partecipazione di Pino De Lucia, presidente della cooperativa sociale "Agorà Kroton onlus". Contestualmente, avviene la divulgazione dei risultati del progetto con la partecipazione di Filippo Sestito, direttore del CSV "Aurora" di Crotone.

Qualche numero e qualche significato

Il dato quantitativo, al termine del progetto, esprime qualcosa di sostanziale.

Dodici numeri realizzati e dodicimila copie stampate di Cotroneinforma, poco meno della metà spedite in abbonamento postale. Un opuscolo didattico riguardante l'educazione e l'interpretazione ambientale, un opuscolo e un dvd con i risultati del progetto. Un libro di fotografie, un libro di disegni, un libro di articoli e, infine, un libro sull'ambiente del territorio, hanno caratterizzato, altresì, un'attività editoriale interessante; libri, ovviamente, fuori commercio, ma dotati di regolare Isbn che ne qualificano ulteriormente il prodotto.



Un corso di giornalismo di quindici ore, con cinque lezioni spalmate in cinque settimane, con venti corsisti, tutti ragazzi di Cotronei delle scuole superiori; altrettante persone ne hanno seguito le lezioni dalle "retrovie" .

Complessivamente, dodici iniziative realizzate, sette previste nel progetto e altre cinque extraprogettuali.

Tutte le iniziative e le attività editoriali realizzate, hanno avuto un unico filo rosso: il coinvolgimento dei giovani, la loro partecipazione emotiva, la loro condivisione negli scopi e nel significato di questo progetto. Guardando ai giovani, ma non solo, Cotroneinforma ha aperto uno spazio culturalmente valido di confronto e di crescita, per una partecipazione democratica, per l'affermazione della società civile, per l'assimilazione delle dinamiche di scambio e condivisione.

Valutazioni finali

In questo progetto ci abbiamo buttato l'anima per un anno intero, in un lavoro duro, complesso, fortemente impegnativo, perfettamente convinti di portare avanti un qualcosa di importante per l'universo giovanile e, complessivamente, per l'intera comunità di Cotronei.

L'obiettivo principale era legato alla promozione della cultura della cittadinanza attiva e dell'impegno sociale oltre che all'educazione alla legalità ed alla partecipazione democratica.

L'educazione alla democrazia e all'impegno sociale lo abbiamo sperimentato in diverse forme, sia attraverso il giornale, sia attraverso le attività tematiche realizzate, dove i luoghi del confronto sono serviti per la sperimentazione di una forma attiva di cittadinanza, per lo sviluppo di una coscienza civile e democratica.

Tra i principali risultati che avevamo messo in conto nel progetto c'era quello di consentire ai giovani di poter riflettere ed esprimere le proprie considerazioni; sperimentare, attraverso forme di impegno sociale, le proprie inclinazioni e spinte solidaristiche tramite l'approfondimento di tematiche sociali di particolare rilevanza; stimolarli ad un impegno sociale concreto attraverso attività culturali, la condivisione e presentazione di specifiche esperienze di carattere intellettuale; impegnarli in un'esperienza di partecipazione sociale concreta allo scopo di sviluppare una capacità critica di lettura dei fenomeni che connotano il territorio.

Tutti i risultati sono stati raggiunti?

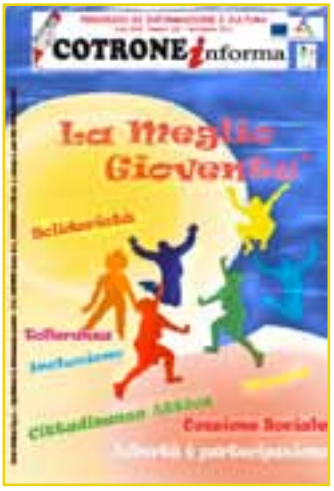
È difficile rispondere. Il lavoro realizzato è stato notevole, come del resto è stata notevole e intensa l'interazione con i giovani e con le restanti componenti generazionali della comunità. Forse è ancora presto per capire cosa ha lasciato il progetto "La meglio gioventù" nella nostra piccola comunità. Probabilmente abbiamo seminato un qualcosa che forse un giorno sarà una bella pianta: è quello che ci auguriamo per il futuro di tutti noi.

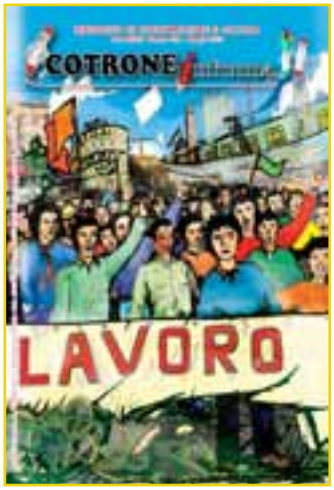
Cotroneinforma continuerà a restare un punto di riferimento costante. La redazione del giornale è uno spazio fruibile per i ragazzi che desiderano continuare questa esperienza giornalistica e per quanti desiderano avvicinarsi per la prima volta, perché il nostro è un cantiere sociale e culturale perennemente aperto all'esterno.

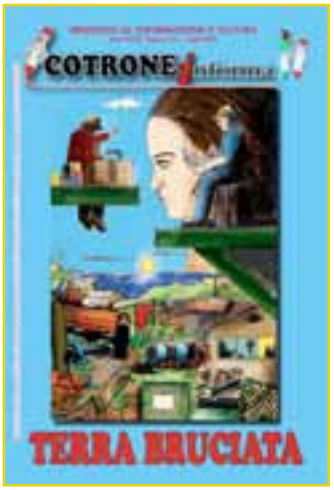
Del resto, un impegno del genere, un impegno come il nostro, non può esaurirsi con un progetto e nel giro di un anno.

Continueremo a lavorare entro questi precisi ambiti, con il nostro ruolo culturale e sociale, con i giovani, con la società tutta, dalla prospettiva di un volontariato che guarda, con capacità critica, allo sviluppo di una coscienza civile e democratica. E, come sempre, per sognare un mondo migliore!

UN ANNO DEL GIORNALE







Associazione Culturale di Volontariato
COTRONEinforma
www.cotroneinforma.com

UN ANNO DI INIZIATIVE

UN ANNO DI INIZIATIVE

TOSSICODIPENDENZE E IMMIGRAZIONE

Un incontro con la Cooperativa Agorà Kroton per concludere il progetto "La Meglio Gioventù"

Il 13 ottobre, nella Sala delle Conferenze, abbiamo terminato ufficialmente il progetto "La meglio gioventù" con l'ultima iniziativa programmata, ovvero l'incontro "Tossicodipendenze e Immigrazione nella provincia di Crotone", con la partecipazione di Pino De Lucia, presidente della cooperativa sociale Agorà Kroton onlus.

La cooperativa Agorà opera dal 1988 nel recupero dei tossicodipendenti, mentre dalla seconda metà degli anni Novanta è impegnata anche a favore dei profughi e, in ogni caso, di quell'umanità di immigrati che arrivano in Italia con le carrette del mare.

Da venticinque anni un lavoro importante quello di Agorà nella provincia di Crotone, sempre in prima linea sul campo di battaglia dell'emarginazione sociale, con dignità, saper fare, coraggio, autonomia e libertà nelle idee.

E la storia di Agorà con le esperienze sulle tossicodipendenze e sull'immigrazione, sono state raccontate da Pino De Lucia che ha coinvolto nell'attenzione gli studenti dell'Istituto Professionale e della Scuola Media di Cotronei. Una lezione di vita, un insegnamento nei valori della solidarietà, per guardare all'inclusione, all'integrazione, alla creazione di una società più giusta.

Pino De Lucia ha voluto portare anche le esperienze dirette degli immigrati che vivono a Crotone. Infatti, sono intervenuti, per raccontare le loro storie, Solomon Are-

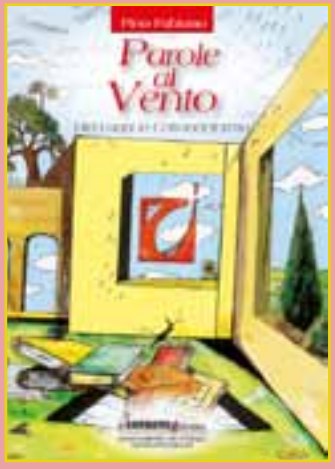
gawi (Etiope) e Edris Dolkan (Kurdistan iraniano): due narrazioni emozionanti, due frammenti significativi di due ragazzi che si stanno faticosamente ricostruendo una nuova esistenza nella città di Crotone.

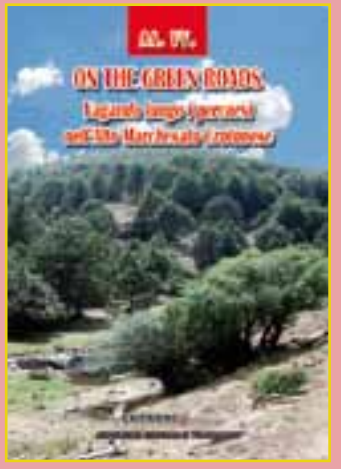
Al termine dell'incontro con la cooperativa Agorà, abbiamo dedicato la parte finale alla divulgazione dei risultati del progetto "La meglio gioventù". È stato Filippo Sestito, direttore del Centro servizi volontariato "Aurora" di Crotone, che ha spiegato agli studenti l'importanza di questo progetto realizzato a Cotronei per un anno intero. Il direttore del CSV ha inteso sollecitare gli studenti nell'impegno nel volontariato e in una realtà come Cotroneinforma, anche senza attività progettuali, perché tante cose si possono fare mettendo a sistema la scuola, le istituzioni, la chiesa, l'associazionismo.

Hanno portato il loro saluto e le personali riflessioni all'interno dell'incontro, la dirigente dell'Istituto comprensivo, d.ssa Teresa Mancini, il sindaco di Cotronei, dr. Nicola Belcastro, il parroco di Cotronei, don Francesco Spadola, e la professoressa Caterina De Marco dell'Istituto Professionale.

Una bella giornata per la chiusura del progetto "La meglio gioventù", ricca di contenuti e significati simbolici: gli auspici per il futuro alimentano in Cotroneinforma le motivazioni e il desiderio di proseguire lungo un percorso di sperimentazioni sociali e culturali.

I Libri, gli Opuscoli, il DVD





LA MEGLIO GIOVENTÙ E LE SCUOLE

Con l'espletamento del progetto "La meglio Gioventù" abbiamo avuto l'occasione di collaborare con gli Istituti scolastici di Cotronei, nello specifico con l'Istituto Professionale e con l'Istituto Comprensivo. Ottimi rapporti e un'interessante interazione, pertanto, è avvenuta con il dirigente dr. Battista Granato dell'IPSIA, mentre con l'Istituto Comprensivo abbiamo avuto la possibilità di collaborare con due dirigenti: la d.ssa Maria Rosa Stumpo e la d.ssa Teresa Mancini. Con la d.ssa Stumpo abbiamo pianificato ed avviato il progetto fino al termine dello scorso anno scolastico. Infatti, la d.ssa Stumpo ha terminato la sua attività lavorativa per un meritato pensionamento, dopo molti anni di eccellente gestione nelle scuole primarie di Cotronei. A prendere il suo posto di dirigente dell'Istituto Comprensivo è arrivata la d.ssa Mancini con la quale abbiamo instaurato un ottimo rapporto di collaborazione, concludendo il nostro progetto con la realizzazione delle ultime iniziative in programma e con la consapevolezza di poter sicuramente proseguire un rapporto di collaborazione nei tempi a venire. In ogni caso, un grazie di cuore ai dirigenti degli stessi Istituti per la grande collaborazione e per la costante disponibilità che hanno mostrato nei nostri confronti. Come un grazie lo rivolgiamo sicuramente a tutto il corpo docente, in particolar modo ai docenti che hanno partecipato alle nostre iniziative.
Un grazie anche al dirigente e ai docenti del polo distaccato del Liceo Scientifico. Nonostante non era un partner del nostro progetto (perchè presente a Cotronei soltanto da un anno), ha consentito la partecipazione degli studenti in alcune nostre iniziative progettuali.

LA MEGLIO GIOVENTÙ E LA CHIESA

Una delle più belle iniziative (per tensione civile ed emotività) è stata realizzata nell'Auditorium della chiesa di S. Nicola Vescovo di Cotronei. In quella occasione, con Melania Fiore, Emiliano Morrone e gli studenti, lo spazio dell'Auditorium è risultato strategicamente appropriato per l'iniziativa. In quell'occasione abbiamo sperimentato la piacevole disponibilità e collaborazione del parroco, don Francesco Spadola, e del gruppo parrocchiale. Davvero un qualcosa di bello.

LA MEGLIO GIOVENTÙ E I GIOVANI

Il nostro è stato un progetto rivolto specificatamente ai giovani. Ne abbiamo visto tanti in questi dodici mesi di attività. Ragazzi delle scuole secondarie e delle scuole superiori. Diversi continuano ad essere presenti nella redazione del giornale; di molti altri abbiamo presto smarrito le tracce oppure li rivediamo raramente. In ogni caso, Cotroneinforma continuerà ad essere un territorio di frontiera, borderline, dove i ragazzi di ogni età possono sempre fare riferimento per qualsiasi esigenza e/o necessità o per sperimentare forme di impegno, e dove l'ambizione, la nostra, è quella di lasciare ai giovani il testimone di questa esperienza editoriale. Continueremo a lavorare nel sociale, nel volontariato, con la massima apertura verso le nuove generazioni, perché soltanto guardando le nuove generazioni possiamo sognare un futuro diverso. Se è vero (parafrasando Vladimir Majakovskij) che per conquistare il futuro bisogna prima sognarlo, possiamo sicuramente dire che siamo sulla giusta strada.

GRAZIE AL CSV

Senza il Centro Servizi Volontariato Aurora di Crotone ci saremmo trovati, durante questo anno, "asfissiati" dai problemi burocratici e gestionali. Il supporto e la consulenza del CSV è risultata fondamentale per il nostro lavoro. Un grazie principalmente a Paolo e a Mariella, e poi Aldo e Filippo. Grazie ragazzi, grazie a tutti voi e alla vostra importante struttura di supporto al volontariato della provincia di Crotone.

GRAZIE AL PARTNER DEL VOLONTARIATO

Con Carlo Garofalo e la sua associazione "Santi e Briganti" abbiamo realizzato un frammento significativo del nostro progetto, ovvero le giornate ambientali a Difisella.
"Santi e Briganti" è stata l'associazione di volontariato partner del nostro progetto: sicuramente un'importante compagna di viaggio in questa nostra esperienza. Un grazie a Carlo e alla sua associazione. Grazie.

LA MEGLIO GIOVENTÙ E IL COMUNE DI COTRONEI

Un ringraziamento lo rivolgiamo alle due amministrazioni comunali che si sono succedute durante il periodo di progettazione e di espletamento del nostro progetto. Le lettere di intendi sono state sottoscritte sia con l'amministrazione di Mario Scavelli, sia con quella di Nicola Belcastro. Con quest'ultima abbiamo avuto i rapporti durante la realizzazione del progetto, trovando sempre una pronta disponibilità nella concessione delle strutture pubbliche necessarie alla realizzazione di alcune nostre iniziative. Un grazie a tutti.

Una giornata semplice, sobria e frizzante

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE AMBIENTALE A DIFISELLA

Ore 8.00 del 29 ottobre, ultime evoluzioni prima di scendere dal letto… torpore, resaca come dicono in Spagna, caffè, doccia e puntuale Peppino, è così che chiamo Giuseppe Guarascio, il dott. geologo Guarascio, che poi vi spiego il perché… Insomma, scendo giù e mi infilo in macchina, Panda bianca dai problemi irrisolti, musica, la sua, e via, bar Dante. Lì troviamo Pino all'entrata del bar, che volendo potrebbe anche sembrare un titolo di una canzone, Cenza, Franco, cioè il marito di Cenza, dietro il bancone, caffè offerto da Pino, sigarette da Masino (Tommaso), che sarebbe mio papà, anche se lui non c'era, Egidio che arriva con un cornetto grande, forse al cioccolato. Dieci minuti di dettagli e via verso Difisella, nella Tana dei Briganti, da Carletto giusto per intenderci, che ci ha ospitati e rifocillati, grazie soprattutto ad Elena e alla mamma Maria Teresa che ci hanno deliziati con la loro cucina. Il pranzo, intorno alle 14.30, è durato fino a tardissimo pomeriggio, non mi soffermo sui dettagli perché la bontà delle cose che abbiamo mangiato merita un articolo a sè. Dimenticavo Gino, Francesca e Vittoria compagni di avventura. Ad un certo punto ci raggiungeva, silenziosa, bianca e nera, *na Zaccaneddra*, lo scoiattolo nero: un piacere fotografarla. Tra il pranzo e l'arrivo in località Difisella sono stato testimone e partecipe di una bella giornata. Ho avuto la fortuna di "infiltrarmi" in una splendida avventura, mi sono autoinvitato, veramente!!! per caso, accolto alla grande dallo splendido gruppo di Cotroneinforma. Ho partecipato ad un'iniziativa che fa parte del circuito "La Meglio Gioventù", progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, curato e portato avanti dai ragazzi di Cotroneinforma e condiviso dal Comune di Cotronei, Istituto Professionale di Cotronei, Istituto Comprensivo di Cotronei, "Associazione Santi e Briganti", CEA del Marchesato e AURORA"Centro Servizi Volontariato di Crotone". Tema della giornata, "Educazione ed Interpretazione Ambientale. Paesaggi Naturali e Culturali, Introduzione alla Geologia, Flora e Fauna": temi sapientemente illustrati dal caro amico Peppino, per quanto riguarda la geologia e dall'amico Umberto Ferrari, accompagnato dalla moglie e dalla figlioletta, per quanto riguarda la flora e la fauna. Il seminario, svoltosi, per quanto riguarda la geologia, all'interno del museo del Brigantaggio, era indirizzato ai ragazzi della 3^ media dell'Istituto comprensivo di Cotronei, i quali hanno dimostrato molto interesse, entusiasmo e partecipazione al fenomeno del brigantaggio ricostruito in modo semplice, lineare ed esaustivo da una serie di documenti fotografici. Dopo una scorpacciata di storia e una volta seduti a terra, all'interno dello stesso museo, ci si cala nel mondo della geologia, accompagnati da Giuseppe, il geologo, che con molta competenza, semplicità, passione e delicatezza ha saputo stimolare l'interesse e la curiosità dei ragazzi, dei loro insegnanti, Maria, Manuela, Domenico, Salvatore, Antonella. Intanto arrivavano le 11.00, e ci si avventurava lungo il sentiero che, tra i cerri, arrivava in località Cocciolo, una lingua di Parco tra Casa Pasquale, Difisella, Macchia Della Castagna, su per giù. Piano piano, è un modo di dire, ci si addentrava nel bosco lungo un percorso battuto, Mario, Antonio e altri due ragazzi iniziano a fare da guida, terribili!!!

inutile richiamarli. Venivamo accolti dal bosco, dai suoi colori e odori, dalle sue ombre e dalle sue luci, dai suoi silenzi e dalle sue voci, soprattutto voci!!! Si consiglia vivamente di osservare il massimo silenzio quando si va nel bosco, se si vuole godere anche dei suoni e se si vuole avere la possibilità di incontrare qualche animale … Siamo ospiti ricordatelo sempre!!!...Sembrava di camminare su un tappeto di patatine cric-croc, era questo il rumore che ci accompagnava da sottofondo ad ogni nostro passo, vista la scarsità di pioggia degli ultimi tempi e il tappeto di foglie secche che copriva in lungo e largo il nostro percorso. Ogni tanto capitava un fungo, ogni tanto una pietra da mostrare a Giuseppe, ci avviavamo verso località "Gronne" o "Gorne" dove sostavamo per la pausa didattica, lezione di flora e fauna presenti nel nostro territorio. Era Umberto Ferrari, presidente del CEA Marchesato, in piedi, ad intrattenere i ragazzi, e non solo, interessati e incuriositi, e attivamente partecipi. Eravamo seduti di fianco ad una sorgente d'acqua ingegnosamente incanalata pronta da bere, e sapientemente raccolta in una "Cipia", coperta da uno strato verde di alghe, da utilizzare per innaffiare i numerosi orti presenti nella zona.

Qualche gavettone una bella bevuta d'acqua, ci voleva dopo tre quarti d'ora di cammino, e tutti attenti, o quasi, ad ascoltare le parole di Umberto.

Intanto Gino filmava il tutto, Pino scattava qualche foto, Egidio fumava, Giuseppe, Carlo, Vittoria e Francesca ascoltavano interessati. Terminavamo la lezione e ci incamminavamo verso il ritorno, quattrocento metri e Desirè scivolava, distorsione alla caviglia, nulla di grave, il gruppo procede e restiamo io, Egidio e Manuela a prestare i primi soccorsi, in attesa di Carlo che intanto andava a prendere la Jeep per venirci a recuperare. L'attesa era scandita da momenti di lacrime, momenti di risate, e momenti di lacrime e risate contemporaneamente; Desirè non sapeva se ridere o piangere e, per non sbagliare, faceva entrambe le cose insieme. Arrivava Carletto, salivamo in macchina, Desirè era seduta avanti. Ci incamminavamo verso gli autobus dei ragazzi che aspettavano l'infortunata e, come nei film, spunta Giovanni, padre di Desirè, accompagnato da Giuseppe, che ignorava il tutto. Spavento iniziale e via verso il pronto soccorso, radiografia, niente di rotto, leggera distorsione… E se no che avventura sarebbe stata???... In bocca al lupo Desirè!!!...Tutti a casa, sicuramente affamati come lo ero io.

Una giornata dall'apparenza così semplice e scontata, in realtà celava uno scrigno ricco di contenuti ed emozioni, storia, geologia, ambiente e sociale, ecco la sintesi di quelle quattro ore passate insieme a loro, una mezza giornata che ci ha tenuti tutti un pò lontani da quella bottega di problematiche qual è la nostra quotidianità. Una giornata semplice, sobria e frizzante, giornata che senza ombra di dubbio resterà nell'animo di quegli adolescenti, di quegli insegnanti, del gruppo di Cotroneinforma e mia. Questa è la sintesi di quella bella giornata. Un bel sabato, uno di quelli che dovrebbe esserci ogni sabato, non solo per quello che abbiamo mangiato e bevuto, ma soprattutto per aver condiviso questa esperienza con quei ragazzi della 3^ media e con i loro professori, sperando di aver stimolato la sensibilità di chi competente, affinchè si possa ripetere periodicamente. Sicuramente i ragazzi torneranno a casa con la consapevolezza di cosa sia un capriolo, un cerro, un ontano, un pino laricio, la differenza tra rocce ignee, metamorfiche e sedimentarie, di come nasce un terremoto, e di cosa sia stato il brigantaggio. Sicuramente i ragazzi torneranno a casa con un ricordo da condividere, con un bagaglio di conoscenze da custodire e con la voglia di ritornare. Sicuramente sono loro la Meglio Gioventù, da curare e modellare secondo i canoni della convivialità, dell'esperienza e della condivisione, sensibilizzandoli verso tematiche attuali attraverso la cultura dello stare insieme e attraverso, perché no, la sensibilizzazione verso il rispetto e la conoscenza dell'ambiente e del territorio di cui siamo parte.

Santino Vizza

Premio Letterario Caccuri

Nel Salone Internazionale del libro di Torino era stato presentato il contest di saggistica; tra i tanti partecipanti arrivarono in finale tre opere: "Terroni " di Pino Aprile, "Attentato alla giustizia" di Piergiorgio Morosini e "Una via di fuga" di Piergiorgio Odifreddi.

Le due giornate conclusive della prima edizione del Premio Letterario si sono svolte giorno 9 e 10 agosto a Caccuri sul piazzale del Convento vicino al bellissimo Castello Medievale.
Il vincitore è stato scelto da una qualificata giuria tecnica, persone importanti nel campo dell'economia, del giornalismo e della cultura che sono state ospiti di questa magnifica serata, tra cui Giordano Bruno Guerri, Presidente di giuria storico e letterario, che è stato intervistato dall'assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri. Durante l'intervista hanno anche ricordato alcuni episodi legati ad una comune precedente esperienza politica quando uno era Sindaco e l'altro assessore alla cultura di Soveria Mannelli.
L'intervista dell'opinionista Davide Giancalone al Presidente dei Monti Paschi di Siena, Alessandro Profumo. Tra le varie conversazioni hanno affrontato il tema del debito pubblico e delle sue cause mettendolo a confronto con quello degli Stati Uniti e del Giappone. Inoltre, arrivando al discorso politico, Giancalone criticava la classe politica elogiando la società civile, mentre Profumo diceva che la società civile è semplicemente lo specchio della classe politica.
Tra i vari ospiti vi era anche la nostra conosciutissima giornalista Annarosa Macrì di Rai 3 che ha intervistato lo scrittore calabrese Mimmo Gangemi. Quest'ultimo ha spiegato la difficoltà che si ha dopo aver scritto un libro prima di avere successo, finché una casa editrice apprezzi il tuo lavoro e lo pubblichi. La serata inoltre è stata allietata dalla partecipazione come ospite d'onore da Albano Carrisi che ha presentato il suo ultimo libro "Io ci credo", un'autobiografia dove descrive la sua difficile vita quando arrivò a Milano prima del successo.
Arrivato il momento della premiazione, i tre finalisti sono saliti sul palco per una piccola intervista ad ognuno di loro, molto interessante ed ironica. Il Presidente di giuria, aprendo finalmente la busta, ha proclamato vincitore il giornalista e scrittore Pino Aprile, nato a Gioia Del Colle il 20 febbraio 1950, con il volume "Terroni", edito da Piemme Milano. Un saggio giornalistico dove descrive gli eventi che hanno penalizzato economicamente il Sud, dal Risorgimento ai giorni nostri. L'opera è divenuta un bestseller con 250.000 copie vendute, per questo gli sono stati conferiti in varie parti d'Italia, e anche a New York, vari premi. I tre finalisti e il Presidente di giuria hanno ricevuto opere dei famosi orafi calabresi Michele Affidato e G.B. Spadafora ed alcune tele del pittore caccurese Enzo Loria.

Salvatore De Marco

Il Campiello 2012 a Carmine Abate

Carmine Abate, il famoso scrittore di Carfizzi, ha vinto la 50esima edizione del premio Campiello con il libro "La collina del vento", edito da Mondadori.
Il libro di Abate, ambientato nel mondo agricolo del marchesato, narra della famiglia Arcuri che, secondo lo scrittore «… non si arrende sotto il fascismo, alla mafia e ai "signori del vento", che costruiscono pale eoliche. Vorrei ce ne fossero di più di famiglie così. Sia chiaro, non sono contrario alle energie alternative, ma davvero non capisco perché per costruire le pale si scelgano proprio i luoghi più belli della Calabria».

E ancora, parlando del suo libro, «…è un atto d'amore per la mia terra, regione bellissima e ferita. Il riscatto deve partire dalla cultura che è l'antidoto all'illegalità diffusa».
Niente di più condivisibile. Grazie Carmine, per l'impegno civile, sociale e culturale a favore di questa nostra terra.

Teresa Liguori ai vertici nazionali di Italia Nostra

La crotonese Teresa Liguori, nel Consiglio direttivo nazionale del 15 settembre scorso, è stata eletta vicepresidente nazionale di Italia Nostra. Un riconoscimento importante che premia un impegno trentennale della Liguori sulle questioni ambientali, culturali e del volontariato.
A Teresa gli auguri da parte dell'Associazione Cotroneinforma

GLI ARBËRESHË A COTRONEI

Prima Parte

Presentazione

Penso che tanti cittadini di Cotronei non siano a conoscenza che nel Medioevo il paese fosse un importante centro popolato da una nutrita comunità greco-albanese che soverchiava la scarsa popolazione italiana.
La Chiesa dedicata a San Nicola Vescovo, la sua figura riportata sul vessillo comunale, il toponimo "La Gria" in passato mi avevano fatto supporre per Cotronei un'antica discendenza arbëresh .
Tale sensazione percepita e suggerita dagli elementi sopra elencati non era però suffragata da una adeguata documentazione cartacea.
Sennonchè la rivista <<Historica>> n°4/1972 con "Gli albanesi a Cotronei" ha dato corpo e sostanza alla mia impressione. Essa riporta un documento, scoperto dallo storico Pericle Maone, che attesta la presenza arbëresh nel nostro Paese. Questa informazione ha spinto la mia curiosità e il mio interesse ad affrontare ed approfondire l'argomento e rispondere ad alcune domande:

1)Quando e come gli Albanesi e i Greci si sono insediati a Cotronei?
2)In quale periodo sono state edificate le Chiese Santa Sofia e San Nicola Vescovo, di chiara origine greco-ortodossa?
3)Quando e perché si sono perse le loro tracce?
4)Quali sono stati l'influenza e il contributo che hanno dato allo sviluppo sociale e civile di Cotronei?
A queste e ad altre questioni cercherò di rispondere servendomi anche di notizie che riguardano altre realtà di comunità greco-albanesi.
Utilizzerò, inoltre, la toponomastica di Cotronei perché essa, come dice Giovan Battista Maone, è una scienza molto importante che dovrebbe essere molto più coltivata, anche a livello elementare, poiché ci aiuta a "leggere il territorio, spiegarci tante cose, indicare avvenimenti".
Prima di entrare in argomento, mi sembra però opportuno richiamare alcuni avvenimenti storici che riguardano la Grecia e l'Albania. Si tratta di brevi cenni che serviranno ad illustrare, delineare le condizioni in cui si sono svolte le vicissitudini dei due Paesi.
Queste premesse saranno punto di riferimento per svolgere ragionamenti, sostenere una tesi e trarre conclusioni.

Brevi cenni di storia europea

Durante i secoli XV e XVI, le frontiere dell'Europa sud-orientale sono sotto assedio da parte della potenza turca.

L'avanzata e gli attacchi delle forze musulmane sono inarrestabili.
Importanti sono le seguenti date che riguardano le principali tappe delle conquiste ottomane.
1453 - Il 29 maggio cade Costantinopoli. È la fine dell'impero bizantino. La città viene saccheggiata. Una folla di donne e fanciulli che si è rifugiata in Santa Sofia [edificio eretto da Giustiniano (527-565), oggi museo nazionale], viene massacrata.
1458-1459 - Conquista della Serbia.
1460 - Conquista della Morea bizantina (Peloponneso)
1461 - Conquista di Trebisonda.
1463 - Conquista della Bosnia.
1468 - Morte (ad Alessio) di Giorgio Scanderbeg principe di Albania e d'Epiro, capo dei ribelli albanesi. L'Albania si avvia a diventare un dominio turco
1470 - Cade Negroponte, dominio veneziano
1479 - Cadono Scutari, Croia in Albania, capitale del feudo di Scanderbeg. L'Albania diventa ottomana.
1480 - I turchi occupano Otranto.
1481 - Ferdinando I di Napoli riconquista Otranto.
Per molti anni i turchi scorazzano in varie parti dell'Europa, ora avanzando e occupando, ora arretrando e lasciando sempre lutti e rovine.
1534 - Cade Corone (Morea)
1538 - Venezia perde Nauplia (Morea).
1540 - Venezia perde le isole di Sciro e di Patmo.
1566 - Genova perde Chio.
1573 - Venezia perde Cipro.

Esodo degli albanesi e dei greci

Situazione generale.
Le notizie di questi avvenimenti allarmano le popolazioni vicine a questi conflitti.
Violenze, stupri, uccisioni accompagnano le conquiste di ogni città. Bersagli primari di queste ferocie sono i ricchi proprietari, ai quali vengono requisiti subito i terreni e ricchezze; non sono risparmiate nemmeno le milizie al loro servizio e il clero religioso, nemico dichiarato degli invasori.
Chi può scappa per salvare la propria pelle. Scappano per primi, naturalmente, "i signori", i feudatari, per salvare i propri tesori , facendosi accompagnare dal proprio FIS (stirpe, famiglia), dal proprio CLAN (servitù, contadini, artigiani, operai) e dal proprio esercito personale.

Immagini pag. 8:
Carfizi (KR), paese arbëresh
Giorgio Castriota Scanderbeg
Immagini pag. 9:
Cotronei, Prini anni del '900: Maria Antonia Mazzei con il marito Muzio Amoroso e le sorelle (foto Antonio Amoroso 1878 - 1946)

Tutti questi scappano, probabilmente, anche per sottrarsi, come sempre accade negli sconvolgimenti, alle vendette dei "paesani", sfruttati ed impoveriti per le pesanti imposte a cui erano sottoposti. Ridotti a "servi della gleba", dovevano versare un terzo del raccolto della loro terra e assicurare due giorni della settimana di lavoro gratuito a favore dell'aristocrazia terriera. (Analoga situazione nella società calabrese).
E scappano inevitabilmente anche religiose e religiosi per sottrarsi alle violenze e sfuggire le persecuzioni.

Insediamenti degli Albanesi e dei Greci in Calabria

Sembra che i primi insediamenti di albanesi in Calabria siano avvenuti dopo il primo febbraio 1445, all'indomani della sconfitta di Antonio Centelles, marchese di Crotone e conte di Catanzaro, che si era ribellato al Re Alfonso di Aragona.
Nell'affrontare la rivolta Alfonso il Magnanimo, aveva ricevuto un grande aiuto dal condottiero albanese Demetrio Reres e, per riconoscenza e per ricompensa, assegnò a lui e ai suoi "milites" alcune terre confiscate al ribelle.
Queste erano generalmente disabitate e incolte o scarsamente abitate.
I primi casali così fondati o ripopolati si trovavano nella contea di Catanzaro e nel Marchesato di Crotone e si possono così raggruppare :
1) Andali, Arietta di Petronà, Marcedusa.
2) Amato, Zangarona, Gizzeria, Vena di Maida.
3) Carfizzi, San Nicola dell'Alto, Pallagorio.
I primi residenti in questi casali, dunque, erano soldati che si sono poi posti al servizio del Re Aragonese, anche per controllare il territorio e prevenire eventuali ribellioni dei baroni e dei feudatari.
In seguito questi "milites" furono verosimilmente raggiunti dai familiari dei loro paesi di origine.
I paesi di ciascun gruppo sono collocati a breve distanza l'uno dall'altro e ciò ha garantito alle popolazioni una collaborazione e un reciproco aiuto per la loro difesa e la loro incolumità.
Non si hanno, nei paesi del crotonese, notizie di "capitolati" con i feudatari locali. Ciò significherebbe che le terre furono concesse "bonariamente" e/o a trattativa privata.

Un massiccio esodo di cittadini provenienti di là dell' Adriatico si è registrato, invece, tra il 1468 e il 1480, dopo la morte di Giorgio Scanderbeg, avvenuta nel 1468 ad Alessio.
Nel 1471 si segnalano le fondazioni di San Demetrio Corone, dei piccoli centri Macchia, Vaccarizzo e San Cosmo, nel cosentino. [1]
"Dopo la capitolazione di Croja nel 1479 e la conquista di diversi territori greco-albanesi, molti profughi si rifugiarono in Calabria ripopolando o rifondando diverse comunità: Acquaformosa, Caoreggio, Cavallerizzo, Cervicali, Cerzeto, Civita, Eianina, Falconara, Carnera, Firmo, Frascineto, Lungo, Marri, Monsano, Plataci, Rota Greca, S. Basilio, Santa Caterina, S. Lozo del Vallo, S. Martino di Finita, San Giacomo d'Atri, Serra (oggi Serra d'Aiello) tutti posti nell'ubertosa valle del Crati". [2]
Un altro consistente flusso di rifugiati si è avuto dopo la resa di Corone (1534). I suoi abitanti, prima dell'attacco finale dei turchi, abbandonarono la città e si rifugiarono in Italia.
Molti Coronei (che si ritiene fossero nobili e danarosi) si fermarono a Napoli, dove già altri esuli di precedenti esodi vi avevano trovato asilo e insieme a questi vi costruirono la chiesa di rito greco di San Pietro e Paolo. [3]
Tanti altri Coronei si sparsero in Sicilia, Basilicata e Calabria.
In Calabria fondarono o ripopolarono Maschito, Barile, San Chirico, Rapisalda, Falconara, Cervicali, Cerzeto, Cavallerizzo, Mongrassano, Santa Caterina e Serra di Leo e molti altri centri già abitati da profughi delle precedenti emigrazioni.
Si ritiene che anche Spezzano, Terrano e San Lorenzo abbiano accolto alcuni di questi Coronei. [4]
Infine ad intermittenza, in Calabria è continuato un certo esodo nei secoli XVII e XVIII. [5]

(1. continua)

NOTE

[1] Per approfondimenti: Pietro De Leo, Le immigrazioni dal tardo medioevo all'età moderna da minoranze etniche in Calabria e Lucania. Ed. Speciale cassa di Risparmio di Calabria. Novembre 1988. Di Mauro Editore. Da pag. 139 a pag.146
[2] Sharo Gambino, Mezzoeuro, Settimanale d'informazione regionale. N°7 - anno 7 - Sabato 16 febbraio 2008.
[3] Innocenzo Mazziotti. Immigrazioni Albanesi in Calabria nel XV secolo Anno 2004. Editore il Coscile. Castrovillari, pag.104
[4] ibidem Pietro De Leo, pag.153-154.
[5] ibidem Pietro De Leo, pag.157.

LE TERME DI COTRONEI
Uno scandalo continuo nello spreco di denaro pubblico

Sulla "questione terme" bisogna discuterne da una prospettiva differente, perché abbiamo bisogno, come cittadini di questa comunità, di capire alcuni passaggi che, al momento, si presentano incomprensibili.
Eravamo rimasti al precedente articolo sulle terme di Cotroneinforma n. 112 pag. 15. Avevamo investito formalmente l'Amministrazione comunale nel fornire, attraverso il loro ufficio stampa, chiarimenti sullo stato dell'arte dello stabilimento termale, meglio definito "Centro polivalente per il tempo libero e per il benessere". È trascorso più di un mese e non abbiamo avuto il piacere di leggere alcun chiarimento sulla vicenda. Abbiamo letto, invece, altri atti amministrativi. Andiamo con ordine.
In una determina, la n. 38 del 25.07.2012, apparsa per qualche giorno e poi ritirata, il Comune di Cotronei si obbligava a pagare 22.500,00 euro alla ditta Clarà approvando la regolare esecuzione dei lavori dello stabilimento termale, secondo lo schema di accordo approvato con delibera n. 46/2012.
Qualcosa non era lineare come si voleva far passare, tant'è che con determina n. 42 del 10.08.2012, il responsabile dei lavori pubblici del Comune di Cotronei annulla in autotutela la determina n. 38/2012.

Forse quel che non andava bene era la regolare esecuzione dei lavori. Lavori per nulla completati, come testimoniava un servizio su Telecondelli.com che metteva in evidenza la ditta Clarà intenta a chiudere in modo rudimentale gli infissi dello stabilimento termale. A rafforzare tale situazione, l'articolo su Cotroneinforma n. 112.
Trascorrono 45 giorni senza che dalle parti delle terme si muova qualcosa. Tutto immobile.
Con delibera n. 47 del 24.09.2012, il responsabile di settore annulla la propria delibera n. 42/2012, quella dell'autotutela, approva gli atti di contabilità e il certificato di regolare esecuzione dei lavori, confermando la validità e l'efficacia della prima determina, quella che era stata annullata, la n.38/2012.
Dulcis in fundo, con determina n. 48 del 28.09.2012, si procede alla liquidazione delle somme dovute alla ditta Clarà.
Questo alternarsi di determine, che si attivano o si inibiscono a vicenda, sembrano trucchetti burocratici per aggirare forse qualche ostacolo. E potrebbe anche non interessarci.
Quel che ci interessa è lo stabilimento termale, e per quale motivo i lavori non sono stati completati come il Comune di Cotronei, diversamente, afferma nei suoi atti pubblici, determinando il pagamento alla ditta appaltatrice dei lavori.
Riformuliamo la richiesta all'Amministrazione comunale nel fornire una dichiarazione ufficiale sui fatti. Suggeriamo, altresì, alle componenti di minoranza in Consiglio comunale, di chiedere l'inserimento di un apposito punto all'o.d.g. per aiutare la popolazione nella comprensione dei fatti.
Del resto sono questioni di una certa rilevanza ed interessamento collettivo e qualcuno dovrà pur farsi carico di rendere edotta la popolazione!

SENZA UN'IDEA E UN SERIO PROGETTO, ALTRI SOLDI PER LE TERME NON SERVONO A NESSUNO

La popolazione resta attonita e indignata sul come si gestiscono i soldi pubblici nell'area termale e gli amministratori comunali (del presente e del passato) cosa fanno? Continuano a rivendicare altri soldi pubblici.
Nei mesi di agosto e settembre abbiamo seguito, sulla stampa provinciale, l'appassionante scambio epistolare tra il presidente della Provincia, Stano Zurlo, l'ex sindaco di Cotronei, Pietro Secreti, e l'attuale Nicola Belcastro. L'oggetto del contendere: la "Società delle terme".
Spariti i vincoli PAI sull'area termale, la Provincia deve rimettere nel piatto della "Società delle terme" un milione di euro precedentemente stornato altrove.
Zurlo, senza mostrarsi contrario a riprendere qualsiasi ipotesi di sviluppo termale, lascia intendere che c'è poca trippa per gatti, o meglio soldi a disposizione dell'ente, e sarebbe preferibile coinvolgere direttamente la Regione Calabria e soggetti privati.
Sono questioni note, e in questi tempi di crisi i denari diventano sempre di meno.
Ma potrebbe anche non essere questo il problema che intendiamo sollevare in questa circostanza. Chiediamo la debita comprensione da parte degli amministratori comunali di Cotronei (e soggetti politici affini), ma qualcosa a noi sfugge e non riusciamo a comprendere la ratio di tutta questa storia.
Negli articoli di stampa si legge "[...] un paese che attende un inizio lavori [...]". Per lavori intendono, chiaramente, quelli nell'area termale.
Purtroppo non abbiamo la stessa percezione. Eppure viviamo nello stesso paese.
Quali sono i lavori che dovrebbero iniziare?
Sì, perché da qualche anno si riparla con insistenza di soldi pubblici e finanziamenti. Ma per fare cosa?
Il vecchio stabilimento termale ha ricevuto negli ultimi mesi un finanziamento regionale e i lavori vengono consegnati al Comune ultimati... con la struttura sbarrata a mattoni per impedirne l'ingresso!
Il nuovo stabilimento, dopo aver rimpinguato i conto correnti di progettisti e direttori dei lavori (oltre chiaramente del CER che ha imbrogliato sull'opera), resta oggi come un mausoleo della follia, esempio di spreco delle pubbliche risorse, esempio del malaffare.
A cosa servono altri soldi, altri finanziamenti?
Cosa si vuole fare di quell'area? Cosa bisogna fare delle strutture già realizzate? Quali sono i progetti e le idee?
Che qualcuno ci parlasse dei progetti e delle idee per lo sviluppo e la valorizzazione di quell'area. Diversamente, se non esiste un'idea precisa su cosa fare, allora è meglio far calare una cortina di silenzio sulla vicenda, chiudere definitivamente la "Società delle terme" che non ha portato alcun beneficio al territorio, e risparmiare alla popolazione l'indecoroso spettacolo di questo continuo deflusso (a parole) di finanziamenti e milioni di euro.

TRA CIVILTÀ E BARBARIE

UNA FOGNA A CIELO APERTO PER UN ANNO NEL DISINTERESSE GENERALE

La storia durava da un anno. Il servizio di Enzo Condelli ha dato il giusto risalto alle civili rivendicazioni di alcuni cittadini esasperati per la rottura della rete fognaria.
Siamo in loc. Catoso, a pochi metri di distanza dall'Asl e dalla caserma dei Carabinieri. La conduttura fognaria è ostruita e il deflusso avviene dai pozzetti a cielo aperto. In sostanza, un'intero tratto di strada rimane invaso dalle acque sporche e maleodoranti. Quasi un anno in queste condizioni. Ai continui reclami da parte degli abitanti della zona, il Comune di Cotronei scaricava le responsabilità (giustamente!!!) alla Soakro, e questa prendeva tempo con i pretesti più fantasiosi. Da un giorno all'altro, da una settimana a quella successiva, e intanto è passato un anno.

L'arrivo delle telecamere di **www.telecondelli.com**, il 29 settembre, hanno messo in risalto la situazione vergognosa ed insostenibile, sia per gli aspetti igienico-sanitari e sia per una questione di civiltà. I cittadini, che hanno spiegato con metodi civili la situazione esistente, hanno ancor di più amplificato un senso di indignazione generale in quanti non conoscevano questa storia.
Qualche giorno dopo questo servizio televisivo, sono arrivati sul posto per risolvere il problema. Già il primo ottobre, è arrivata la Soakro con l'autospurgo per aspirare il superfluo e, successivamente, per ripristinare il danno. Non è stata cosa semplice. L'Amministrazione comunale ha dovuto diffidare Soakro per un intervento immediato. Dalle riprese realizzare sul posto da Enzo Condelli l'1 ottobre, l'assessore Nisticò ha messo in evidenza le problematiche esistenti con Soakro, sollevando la necessità, a questo punto, di rescindere il contratto perchè le condizioni attuali non consentono un regolare svolgimento del servizio a Cotronei. Del resto lo avevamo capito da tempo. Infatti, alla celerità (ed eccessiva approssimazione) nella riscossione del tributo, Soakro non ha mai eccelso nella soddisfazione dei servizi dovuti!
In parole povere non abbiamo mai compreso l'utilità di questa gestione esterna del servizio dell'acqua e della depurazione, che non ha prodotto benefici e/o efficienza in proporzione alla riscossione tributaria. Per quale motivo si dovrebbe continuare a mantenere esternalizzato tale servizio? Prendiamo come un qualcosa di sensato il desiderio dell'amministrazione comunale di rescindere il contratto, rispettando, finalmente, gli impegni assunti in campagna elettorale.

VENDESI PATRIMONIO COMUNALE?

Circola voce, da qualche giorno, che l'Amministrazione comunale di Cotronei intende vendere pezzi importanti del patrimonio immobiliare esistente sul territorio. Vox popoli, vox dei.
Se si vende il patrimonio si vuol far cassa. A quanto corrisponderebbe una vendita del genere? A cosa servirebbero i soldi incassati? Cosa ci guadagna la popolazione? L'operazione è politicamente condivisa nella compagine amministrativa?
Nel caso dovesse esserci qualcosa di vero in tutto ciò, l'operazione di vendita, in una logica di condivisione democratica, deve necessariamente ottenere, in qualche forma, un consenso popolare.

A VOLTE RITORNANO

IL SINDACO BELCASTRO CHIAMATO (ANONIMAMENTE) A RISPETTARE GLI IMPEGNI ELETTORALI

Durante la campagna elettorale del 2011, Cotroneinforma ebbe la felice idea di far sottoscrivere un impegno ai candidati sindaci sulle questioni di rilevanza collettiva: l'internalizzazione della gestione dei servizi come l'acqua e RSU. Un contratto tipo salotto di Vespa con il Cavaliere di Arcore.
Il contratto venne condiviso e firmato anche dall'attuale sindaco Belcastro. Sono trascorsi quasi due anni, ma di quest'impegno non v'è traccia. Eppure non percepiamo attività molto più importanti dell'Amministrazione Comunale che possano far considerare l'acqua e il servizio RSU come aspetti secondari. Detto in parole povere, cosa hanno fatto di più importante per trascurare tali questioni, ovvero l'internazionalizzazione di tali sevizi, ovvero riportare sotto il controllo del Comune di Cotronei il servizio dell'acqua e dei rifiuti solidi urbani?
Qualche cittadino, seppur nell'anonimato, ha pensato bene di rinfrescare la memoria ai nostri cari amministratori comunali. E nei primi di settembre, il paese si è riempito di manifestini di quel famoso contratto fotocopiato con scritto "Ricorda" a firma di una fantomatica Associazione "Qualcuno tocchi Caino"
Morale: deprecabile (ma fantasioso) l'anonimato, ottima la rivendicazione!

"Innovazioni migliorative" per chi utilizza apparecchiature elettromedicali salvavita: lo ha deciso l'Autorità per l'energia

Cambia con innovazioni migliorative il bonus a riduzione della bolletta elettrica dei malati gravi che devono utilizzare apparecchiature elettromedicali salvavita. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia, infatti, dal prossimo gennaio, l'importo del bonus elettrico per disagio fisico sarà collegato al livello dei consumi e al numero delle apparecchiature di supporto vitale, in modo da tenere conto delle specifiche necessità ed esigenze dei malati. Fra le novità positive vi e' anche la possibilità di ottenere il riconoscimento retroattivo del nuovo meccanismo. Il provvedimento, spiega il Regolatore, prevede, in particolare, tre livelli di compensazione, ovvero tre tipologie di bonus per disagio fisico, da assegnarsi in base ai consumi ed al numero di macchinari utilizzati, così come indicati nella certificazione ASL; in precedenza, invece, il bonus corrispondeva ad un unico importo standard, indipendentemente dal numero di apparecchiature e dai consumi.
"Grande soddisfazione per i nuovi bonus, che vengono incontro alle famiglie a rischio povertà da consumi energetici a causa di patologie gravi, perché non più forfettario ma legato ai consumi effettivi e ai macchinari utilizzati", commenta Antonio Gaudioso, segretario generale di Cittadinanzattiva. "Il risultato di oggi ci convince del percorso intrapreso; la nostra organizzazione continuerà a produrre informazioni civiche e a rappresentare il punto di vista di tutti i cittadini a rischio povertà".
Nel 2011 la spesa media annua per consumo di energia è stata di 976 euro (contro i 437 euro di una famiglia tipo): 401 euro in più, spiega Cittadinanzattiva, dei quali solo 138 coperti dal bonus. Per il 2012 la bolletta sarà di 1152 euro, dei quali 230 euro legati alla spesa per i consumi energetici degli apparecchi medicali e 922 euro per gli altri consumi elettrici. E la spesa si somma a tutti i costi privati che pesano sulle famiglie: dalla badante ai farmaci non rimborsati o presidi e ausili non garantiti.

(Fonte: www.redattoresociale.it)

TAM-TAM

Energia Idraulica da Acque Reflue

Il senso di questo articolo nel riportare una problematica già esposta nel giornale n°102 del settembre 2011, dal titolo "Energia da acque reflue". Come ben sappiamo niente si è fatto, anzi abbiamo conquistato un bella bandiera nera. Pensiamo che per la fattispecie dell'impiantistica, il nostro comune Cotronei ha tutte le condizioni tecniche affinchè si realizzi un'opera che salvaguardi l'ambiente e, al contempo, sviluppi energia elettrica.

Energia Idraulica da acque reflue
Dal 2007 a seguito di una riflessione sui numerosi **"paesi collinari"** presenti intorno Cecina ed in Italia, al fatto che una volta approvvigionata in acqua, la popolazione ivi residente, la maggior parte di questa acqua viene consumata per servizi **sanitari** ed **igienici** quindi in qualche modo finirà convogliata dalle fognature, agli impianti di depurazione, se esistenti, altrimenti dispersa; **da questa acqua si potrebbe produrre energia idroelettrica. La tecnologia è abbastanza semplice,** nel senso che è la stessa applicata per produrre energia con acqua di fiumi, cascate, ecc.; solo che a seconda del tipo di solidi presenti nelle acque reflue, nonché della quantità di acqua, della differenza di livello ed altri parametri, si adottano specifici tipi di turbine, ecc.
Nel caso di **piccoli paesi collinari** non saranno delle grandi quantità di acqua, ma esistono delle micro, passando per le mini, alle grandi turbine idroelettriche in grado di produrre energia elettrica da 50 w in su a partire da appena 10 litri/secondo di liquidi; dunque una vasta gamma di possibilità.
Partendo da queste riflessioni, confrontandosi con aziende produttrici, siamo poi passati ad **individuare altri campi in cui sarebbe possibile utilizzare questa tecnologia e sfruttare l'energia dell'acqua reflua per trasformarla in preziosa energia elettrica, avendo di ritorno un valore economico che altrimenti andrebbe perso.**

E.F.

ANNO NUOVO, PROBLEMI VECCHI

Scioperi e disagi per i pendolari delle Ferrovie della Calabria

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, il 17 settembre, sono iniziati i disagi per gli studenti pendolari di Cotronei. Infatti, le Ferrovie della Calabria hanno attuato uno sciopero spontaneo del personale di tutta la regione.
Lo sciopero ha fatto saltare anche tutte le corse degli autobus del crotonese, ovvero nei comuni di Cotronei, Petilia Policastro, Mesoraca, Scandale, San Mauro Marchesato, Roccabernarda e Santa Severina.
Al disagio dei pendolari, non possiamo disconoscere le giuste rivendicazioni dei lavoratori delle Ferrovie della Calabria, che hanno protestato per le spettanze salariali arretrate e per i problemi riguardanti i mezzi di trasporto vecchi e con scarsa manutenzione.
Una situazione davvero triste quella delle Ferrovie della Calabria, un'azienda che subisce da diversi anni tagli del personale e delle risorse economiche, una pessima organizzazione e, chiaramente, poca attenzione dalla Regione Calabria.
Considerato che le Ferrovie della Calabria garantiscono delle corse strategiche sull'intero territorio regionale, sarebbe opportuno che politica e le istituzioni regionali tenessero in conto delle problematiche di questa storica azienda di trasporto e dei disagi che, di conseguenza, subiscono gli studenti e i lavoratori pendolari.

IL CAMPO SPORTIVO DI COTRONEI

…di tutti e di nessuno!

È senz'altro l'argomento del momento tra i frequentatori dello stadio. Siano essi, atleti, dirigenti, allenatori o semplici appassionati e tifosi. Ma in questo ambiente, sin da questa estate, serpeggiava una voce, una notizia in merito la gestione dell'impianto sportivo cotronellaro. Da tempo territorio comunale, ma gestito sempre dalle società calcistiche locali, la struttura negli ultimi anni ha subito una sostanziale mutazione: diversi lavori di ammodernamento. Due volte si è tentato di rifare il terreno di gioco, ottenendo in entrambi i casi risultati peggiori di volta in volta, per poi finire ai "comfort" fittizi dell'impianto stesso (spogliatoi, illuminazione, gradinate etc). Tralasciando questi aspetti alquanto negativi, il pensiero che balza in testa è di quanti soldi siano stati investiti per realizzare…niente o quasi! Negli ultimi 2 anni, hanno usufruito del campo sportivo ben 5 squadre tra categorie dilettantistiche e amatori, più altre 2 di categorie giovanili, una delle quali proveniente addirittura da un altro comune. Orientativamente, da Settembre a Maggio, 7 giorni su 7 (escluse le festività natalizie e pasquali), il campo veniva frequentato da centinaia di persone. Ora, pian piano, arriviamo al nocciolo del discorso. Parlare di centinaia di persone che giornalmente frequentano una struttura comporta dei consumi e quindi delle spese. Di questo discorso, chi se ne accolla le dovute responsabilità? Il Comune! Si potrebbe pensare. Certo, tutto molto semplice, il calciatore va lì, si allena, gioca, fa la doccia, usa i servizi e tutto il resto, tanto paga il Comune! Qualcuno dimentica che noi cittadini di Cotronei "siamo" il Comune e quindi in qualche modo paghiamo noi con le tasse il dovuto importo. Oltre a questo, c'è un fatto poco responsabile da sottolineare da parte di tutti gli atleti: è inammissibile che qualche irresponsabile e maleducato possa approfittare di questa struttura e servirsene senza rispettarla, lasciando luci accese in orari diurni e notturni, rubinetti aperti e piccoli atti vandalici (qualche seggiola rotta per es.) solo perché si pensa che tanto la struttura è comunale!

Foto storica Calcio Cotronei

Prima o poi tutto questo avrebbe avuto una fine… infatti eccola! Da quest'anno, il tema caldo fra le suddette società calcistiche, è come gestire il campo sportivo, perché il Comune dal canto suo ha fatto presente, in occasione di una riunione con i vari presidenti/rappresentanti delle squadre, che non è più disposto a pagare bollette salate e spese varie per l'impianto sportivo, solo perché qualcuno, negligente, è andato oltre il normale utilizzo della struttura. Da qui la proposta del Comune di far versare alle società una quota di compartecipazione alle spese mensili per le bollette del campo sportivo. Ad oggi la situazione sembra aver trovato una soluzione. Tra il malcontento di molti, la nuova stagione è già partita, ma già si preannuncia una ripresa di questo increscioso dibattito: a molti non quadrano i conti. Quel che è certo è che se ci saranno novità, noi della redazione di Cotroneinforma vi terremo aggiornati. Alla prossima!

[V.I.T.]

I Giovani Interrogano il Sindaco

Mercoledì 10 ottobre, nella Sala delle Conferenze di Cotronei si è tenuta l'iniziativa "I giovani Interrogano il Sindaco" organizzata dall'Associazione "Circolo Noi con Voi", e che ha visto il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Professionale e del Liceo Scientifico di Cotronei.
Diverse le domande poste al Sindaco, come il problema dei cani randagi, il problema del disboscamento e, infine, domande inerenti il bene pubblico.

UNA DONAZIONE ALL'AIRC NEL RICORDO DI GIUSEPPE SCAVELLI

Cresce la sensibilità e la solidarietà verso la ricerca sulle patologie neoplastiche. Anche nelle piccole cose, ma simboliche e significative.
Per la scomparsa di Giuseppe Scavelli di

Cotronei, il figlio Francesco e il nipote Antonio, si sono attivati per una sottoscrizione a favore dell'Airc. Hanno donato all'Airc 310,00 euro: perché il cancro diventi sempre di più una malattia curabile.

NON PROFIT: CENSIMENTO AL VIA

Il censimento Istat degli enti non profit è partito. Il 10 settembre è iniziata ufficialmente la distribuzione del questionario, che sarà somministrato a 430 mila enti non profit (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, ecc.). L'obbligo di risposta entro il 31 dicembre 2012. Chi non provvederà a fornire una risposta entro il termine, sarà contattato dai rilevatori.

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

I questionari sono uguali per tutte le istituzioni non profit e, nelle intenzioni dell'ISTAT, dovrebbero consentire di rilevare più informazioni rispetto all'ultimo censimento. Il questionario sarà strutturato in diverse sezioni: caratteristiche strutturali, attività, risorse economiche e umane. Le tappe:
• 31 dicembre 2011: data di riferimento fissata per il censimento, le informazioni raccolte fanno riferimento a tale data
• 10 settembre 2012: presentazione ufficiale a Roma e data ufficiale dell'inizio della distribuzione del questionario
• 31 dicembre 2012: termine per l'invio dei questionari compilati
• 2013 (fine anno): risultati.

TARIFFE MENSA SCOLASTICA

Con delibera di Giunta n. 56 del 13.07.2012, l'Amministrazione comunale di Cotronei ha stabilito il costo del pasto mensa scolastica 2012/2013, attraverso quattro diverse fasce di reddito Isee.
In realtà, non si toglie al ricco per dare al povero, ma si aumenta il servizio per tutti.
Infatti, quanti dichiarano un reddito Isee fino a 5mila euro, pagheranno il blocchetto mensa 28,50 euro, vale a dire il costo unico esistente nello scorso anno scolastico.
Aumenta progressivamente il costo per le altre tre fasce di reddito, fino ad arrivare al reddito Isee superiore a 15mila euro che prevede un costo del blocchetto mensa pari a 40 euro.

In sostanza, tra quanti hanno un reddito da fame e quanti hanno un reddito ben sostenuto, la differenza di costo del blocchetto è di soli 11,25 euro.
L'invenzione di queste nuove tariffe da parte dell'Amministrazione comunale, non nasconde assolutamente un criterio politicamente illuminato. Si cerca di far cassa senza stare troppo a guardare lo stato sociale della popolazione.

AUGURI

Compie 50 anni l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I lavori iniziarono nel 1962 e finiranno. Forse.

TRANSITO VIETATO?

Con ordinanza provinciale n.29 del 24 luglio 2012 si era posto il divieto di transito ai mezzi superiori a 35 tonnellate. Nel nostro caso, il divieto interessa la S.P. 61 per

Trepidò.
In realtà, i camion carichi di legname hanno continuato (e continuano) ad attraversare imperterriti Cotronei e la provinciale per Trepidò (nella foto un camion che attraversa il paese nei primi giorni di settembre).
Chi deve controllare? Chi ha il compito di fare rispettare l'ordinanza?

MORTE DI UNA FONTANA PUBBLICA

Era una delle fontane storiche di Cotronei, quella di Sigliati. Per una scelta sciagurata e irresponsabile, a monte della fontana è stata creata un'area per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Di conseguenza, la sorgiva della fontana è risultata compromessa dai materiali inquinanti accumulati nella neo-discarica.
E dire che poco tempo addietro, la fontana era stata ristrutturata con soldi della Comunità montana. Adesso, per completare l'opera, hanno costruito sulla fontana una specie di sarcofago per chiudere definitivamente al passaggio dei viandanti la possibilità di dissetarsi.
Del resto se l'acqua non è potabile non si può certamente restare a perdere troppo tempo in spiegazioni. Meglio "tombare" il rubinetto. Purtroppo hanno dimenticato qualcosa: l'epitaffio!

COTRONEinforma

Registrazione Tribunale di Crotone:
n. 75 del 17.10.1996 - decr 04.11.2004
Iscrizione ROC n. 14887 del 28.10.2000
Direttore responsabile: Giuseppe [Pino] Fabiano

Editore: Associazione Culturale Cotroneinforma
Iscrizione Registro Provinciale del Volontariato n. 42/2008
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Laghi Silani n. 50 - 88836 Cotronei [KR]
www.cotroneinforma.com -
e.mail: cotroneinforma@libero.it
e.mail: redazione@cotroneinforma.com
facebook: Associazione Culturale COTRONEInforma
Progetto grafico: Cotroneinforma

NUMERO 113 COTRONEInforma

Stampa: Kroton Grafica

L'elaborazione grafica
della prima di copertina è di GiGra.

ULTIMO RIGO
Questo giornale viene chiuso
in redazione il 13 ottobre

La Meglio Gioventù

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale del Volontariato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direttiva 2010

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

SOSTENIAMO COTRONEinforma

Per donazioni e/o contributi economici per il giornale e l'associazione, di qualsiasi importo, si può utilizzare il

CONTO CORRENTE POSTALE
N° 3776881 intestato a:
Associazione culturale Cotroneinforma
Via Laghi Silani 50 - 88836 Cotronei KR

IBAN: IT-98-G-07601-04400-000003776881

I NOSTRI SOSTENITORI ANNO 2012

da Cotronei:
Amoroso Bruno € 20,00
Rizzuti prof. Giuseppe € 10,00
Aceto Tonino € 10,00
Miletta Giuseppe (pal. Russo) € 10,00
Vona Salvatore € 20,00
Altomare Raffaele € 10,00
Rizzuti Antonio (Difisella) € 10,00
Barbato Rocco e Albi Lina € 20,00
Pariano Anna € 20,00

dal Canada:
Fontana Ornella € 35,00

da Elmo (GR):
Roncaglia Raffaella € 50,00

da Sesto San Giovanni (MI):
Miletta Gaetano € 20,00

da Genova:
Pariano Francesco € 10,00

COTRONE informa

Associazione Culturale di Volontariato

Progetto:

La Meglio Gioventù